



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI 2024

(Artt. 71 e 73, comma 2° del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La lista dei candidati al Consiglio comunale è contraddistinta dal simbolo:

Cerchio riportante perimetralmente la scritta Patto di Cittadinanza Attiva Per Oriolo con a sinistra una catena umana e a destra uno scorcio dell'abitato di Oriolo.

PRINCIPI ISPIRATORI GENERALI

La nostra attenzione, attraverso dinamiche e leve politiche mirate, sarà focalizzata in modo particolare sui giovani e sul loro futuro. I temi sociali ci accompagneranno quotidianamente. Un posto particolare nella mente, nel cuore, nella nostra opera amministrativa sarà rivolta ai più bisognosi. Il territorio, i giovani, il lavoro, il nostro patrimonio umano, sociale, civile, culturale ed economico saranno punto di riferimento costante.

Per rendere più efficace l'azione amministrativa, al fine di controllare, proporre, analizzare argomenti di interesse collettivo, si provvederà all'istituzione di Commissioni comunali consultive. Ci impegniamo a sottoscrivere un vero e proprio "Patto di Cittadinanza Attiva", dove ognuno sarà e dovrà essere attore e ispiratore delle varie iniziative di Governo.

Il punto più alto del sistema democratico di una Nazione si celebra nella consultazione dei cittadini.

A tale fine, la Costituzione dedica un articolo, il 48, dove ne inquadra spirito e modalità: “Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico”.

Un diritto-dovere conquistato grazie al sudore e al sangue di donne e di uomini. Un sacrificio che non va ignorato, non va dimenticato. Tutto quello che oggi abbiamo è frutto di dure lotte. Il voto è un diritto, certamente, ma esercitarlo è soprattutto una forma di rispetto verso le nostre mamme e i nostri padri. Votare significa ricordarli con affetto e riconoscenza, diversamente significherebbe condannare all’oblio, cancellare per sempre dalle nostre menti, dai nostri cuori paure, pianti, coraggio, sudori, sofferenze di quanti negli anni hanno lottato per garantirci un mondo di diritti, più giusto, migliore e libero.

Il mondo, lo vediamo quotidianamente, cambia in fretta, così in fretta che alcuni particolari importanti ci sfuggono, come le nuove frontiere economiche, la geopolitica, le relazioni internazionali, la tecnologia, la sanità e tanto altro ancora. In parte, lo abbiamo notato durante la pandemia, un momento drammatico che ha messo in ginocchio interi sistemi, ma allo stesso tempo ci ha fatto accorgere come il pianeta sia davvero piccolo e interconnesso. Ci siamo resi conto che i singoli Stati, da soli, non sono in grado di governare crisi così grandi e devastanti, parliamo del nostro Continente europeo, in special modo.

Questa considerazione vale non solo per le crisi pandemiche, ma vale anche per altre sfide, come i diritti, il lavoro, la sanità, la sicurezza, i nuovi processi tecnologici e digitali, l’economia, il turismo e altro ancora. Un mondo che continua a correre, a cambiare pelle, dove si affacciano nuove potenze, capaci di imporci nuove sfide e nuovi scenari sempre più complessi. Sfide che bisogna affrontare con coraggio e razionalità, sfide che si possono vincere solo mettendo attorno a un tavolo nazioni in grado di progettare assieme un futuro possibile, dove non ci sarà spazio per politiche populiste, politiche nazionaliste sterili. È chiaro. Questo non vuol dire omologarci, anzi, bisogna progettare assieme il futuro, valorizzando le storie, le identità, le differenze, che non vanno viste come un limite ma come una forma di ricchezza e di grande opportunità.

Ci sembrano dinamiche lontane da noi, non capaci di influenzare la nostra vita quotidiana, la vita dei nostri paesi, delle nostre comunità. In realtà, facciamo parte di questi nuovi scenari che stanno cambiando processi politici, sociali ed economici, soprattutto alle nuove generazioni.

Le domande cruciali allora sono queste: che cosa possiamo fare? In che modo possiamo contribuire a governare questi cambiamenti? Se non partecipando attivamente alla vita politica e sociale nelle nostre comunità?

La comunità, secondo la nostra idea, è da intendere in maniera allargata e non chiusa. Essa dovrà essere capace di innescare processi virtuosi come “area vasta”, politiche comunitarie in grado di determinare scelte strategiche e politiche di sviluppo.

Il futuro di ogni comune, il futuro di Oriolo, andrà inserito in questi nuovi scenari. Senza accordi di programma di area si rischia l'inefficienza e l'inefficacia. Serve una progettualità comune e condivisa, in modo particolare per quanto riguarda alcuni settori fondamentali: le politiche socio-assistenziali e della salute, le politiche turistiche e del lavoro, le politiche tecnologiche, le politiche ambientali e industriali, quindi la sicurezza, le infrastrutture (aeroporto-ferrovia- strade interregionali ecc.). Politiche in grado di far sedere attorno allo stesso tavolo *in primis* i comuni dell'ex Comunità montana, anche se l'auspicio sarà quello di favorire la partecipazione di altre comunità calabresi e di altre regioni vicine, come la Basilicata e la Puglia. Nello spirito della nuova Zona Economica Speciale per il mezzogiorno - "ZES unica" istituita dal 1° gennaio 2024 ai sensi del DL 124/2023.

Il nostro obiettivo è il bene comune, da porre in essere mediante l'attivazione di processi virtuosi, aperti al confronto, alla collaborazione, necessari per lo sviluppo della comunità tutta in diversi campi.

Ci lega un solo destino e ne siamo consapevoli. Questo lo abbiamo imparato attraverso esperienze maturate nel tempo. Basti pensare alle tante "battaglie" per la tutela e la salvaguardia del territorio e dei diritti dei cittadini. Piace ricordare quella di Scanzano (quella delle scorie, quella di Terzo Cavone, dove donne e uomini, ragazze e ragazzi della Basilicata, della Calabria, della Puglia e di altre regioni si mobilitarono per difendere la propria identità e il proprio futuro: per una volta, si parlò con una sola lingua, con una sola voce). Gli anziani, segnati dalle rughe e dal tempo, stupirono tutti, divennero, attraverso la loro saggezza, forza e determinazione, i veri punti di riferimento di una battaglia sociale e di civiltà che bisognava assolutamente vincere. Fu così che migliaia di voci, più di centomila, si ribellarono al secolare silenzio. Di colpo il velo fitto che da troppo tempo teneva prigionieri donne, uomini, storie e vite, si andava man mano squarciando. Si stava scrivendo in quelle ore, in quei giorni, con il contributo di tutti, una pagina importante di storia. Un pezzo di Meridione entrava prepotentemente e con sempre più consapevolezza nelle case degli italiani, lo faceva con una sola voce, lo faceva chiedendo rispetto e libertà di decidere. Quella notizia che all'inizio portò sconforto e dolore, alla fine ci unì, ci fece artefici e strumenti di un unico destino, riscoprimmo l'entusiasmo del vicinato. Quel luogo, che doveva diventare "cimitero di scorie", divenne un campo di battaglia di resilienza e di civiltà. Con la sola forza dell'unità e del dialogo, si riuscì, così, a cambiare per sempre il nostro futuro e il nostro destino.

AMBIENTE E POLITICHE TERRITORIALI

Le Politiche ambientali virtuose, secondo il dettato costituzionale (art.9), non possono prescindere da un Territorio da tutelare, in quanto patrimonio destinato ad accogliere le donne e gli uomini, nel succedersi delle generazioni.

In particolare, la sfida ecologica impone un ritorno alla vera politica, perché è un tema che tocca la qualità della vita di tutti e può offrire grandi opportunità di sviluppo civile, sociale ed economico.

Serve un maggiore impegno, siamo chiamati ad alzare lo sguardo oltre il breve termine, perché il nostro territorio dovrà essere una risorsa per l'ambiente.

Un futuro virtuoso per la nostra, per le nostre comunità, deve partire necessariamente dal rispetto, dalla tutela, dalla valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema.

Si renderà necessaria una stretta collaborazione con il Corpo Carabinieri Forestali per prevenire episodi d'inquinamento ambientale a tutela e salvaguardia dell'ambiente, mentre necessarie saranno controllo e vigilanza da parte di tutti noi. .

Pertanto saranno pianificati interventi mirati alla tutela del paesaggio, alla salvaguardia delle biodiversità, alla conservazione del suolo, al fine di valorizzare, come detto, la natura in tutte le sue meraviglie. Tra gli obiettivi primari, la prevenzione degli incendi e altri interventi mirati sul territorio, in grado di mitigare i gravi processi di dissesto idrogeologico. Dove possibile ci impegneremo con progetti specifici a prevenire le frane, che tanti danni provocano alle persone, ai loro beni, all'ambiente. Ferite che da anni segnano il territorio, un territorio vasto, ma vissuto, grazie all'amore e alla resilienza dei cittadini.

Tra i punti operativi che saranno posti in essere, ecco una serie di idee:

- valorizzazione delle nostre foreste
- lavorazione della ginestra per il tessile
- progetto di riserve naturali
- riciclo del tessile e dell'abbigliamento
- incentivare le associazioni di volontariato per l'Ambiente
- incentivi per gli apicoltori
- aiuti per intercettare e gestire i fondi alle imprese
- piantagione di alberi, utili per il territorio (più ossigeno più sicurezza)
- piantagioni di alberi da frutto in terreni abbandonati (in collaborazione con i proprietari)
- creazione di parchi e riserve
- allestimento di aree attrezzate

- censimento sorgenti e pozzi (contrasto siccità-cambiamento climatico)
- vasche acqua antincendio
- pulitura torrenti
- eco museo diffuso- itinerari di biodiversità
- Progetti di forestazione

Tra i punti principali la valorizzazione delle risorse boschive, attraverso la vendita di crediti di carbonio. Un progetto che ci aiuterà, allo stesso tempo, allo sviluppo di progetti forestali sostenibili.

Nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione sarà riservata alla raccolta e alla gestione sostenibile dei rifiuti, in un'ottica di ulteriore *incentivazione delle iniziative di riciclo di materiali di scarto* per la produzione di nuove materie prime, volte anche alla creazione di future attività eco-compatibili.

- Si renderà necessario potenziare la raccolta differenziata (compostaggio), non ultimo per i concittadini residenti in aree rurali, onde evitare fenomeni di accumulo incontrollato.

- Sarà prevista una formula di *premiabilità* (card/voucher di sgravio) a beneficio dei cittadini più virtuosi. Pertanto verrà creato un *punto di raccolta, dedicato, controllato*, dove tutti i cittadini potranno conferire i materiali da riciclo.

Al fine di realizzare quanto sopra, cercheremo di aprire tavoli tecnici e tematici con il territorio. Verranno coinvolti esperti e società in grado di incentivare e supportare iniziative capaci di innescare sistemi economici e produttivi virtuosi.

Miglioramento del Servizio Idrico

Partiremo dal servizio idrico integrato. Progetteremo una nuova rete idrica, usando la migliore tecnologia a disposizione, sulla base di una mappatura completa della rete e delle risorse idriche del territorio.

Efficientamento energetico

Con i finanziamenti a disposizione (europei, nazionali e regionali), sempre al fine di salvaguardare, preservare e migliorare l'ambiente, punteremo sulle fonti rinnovabili. Partiremo dalle figure necessarie: esperti, professionisti in grado di tracciare un percorso virtuoso per i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione.

Guarderemo con particolare interesse al mondo delle energie rinnovabili, al solare e alle Comunità energetiche: progettando una strada nuova e innovativa di rete sostenibile e vantaggiosa per l'intera comunità. Tante le proposte sul campo, molte le leggi e i finanziamenti in grado di supportare le nuove frontiere energetiche. L'Italia è stata tra le prime a recepire la normativa europea, implementata da ultimo dal decreto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), emanato dal MASE (Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ed entrato in vigore il 24 gennaio 2024.

Abbiamo un piano strategico ben preciso, in grado di sviluppare un modello economico di **transizione verde**.

Naturalmente, le scelte di politiche energetiche saranno opportunamente condivise, attraverso incontri tematici aperti.

PROTEZIONE CIVILE

Essendo di fondamentale importanza la conoscenza e la prevenzione del rischio naturale, idrogeologico e di incendio, si rende necessario una più capillare informazione ed educazione, in modo particolare con un'azione di sensibilizzazione presso le scuole.

Potenziare il centro COC (Centro Operativo Comunale) esistente, attraverso una proficua collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e gli Enti preposti.

Dotare le strutture comunali di sistemi capaci di dare maggiore sicurezza a un vasto territorio come il nostro.

La previsione e la prevenzione sulla base di studi, monitoraggi e piani di intervento saranno i punti cardine in materia di rischio idrogeologico, sismico e difesa del suolo.

Per questa ragione, seguiremo con scrupolo leggi, regolamenti, linee guida in grado di prevenire, quanto possibile di mitigare i rischi (frane, terremoti, incendi, pandemie).

Presenteremo progetti capaci, come detto, di prevenire e di mitigare alcuni fenomeni che più volte nel tempo hanno colpito duramente la nostra Oriolo. Basti ricordare la frana del 1973 e quelle del 2015 che hanno lasciato segni indelebili in un territorio fantastico, ma allo stesso tempo fragile.

Prevediamo una serie di interventi importanti:

- ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
- ingegneria naturalistica;
- monitoraggio integrato satellitare, attraverso l'INGV e altre Istituzioni coinvolte (dissesto idrogeologico/ rischio sismico)
- infrastrutturazione verde;
- interventi di messa in sicurezza di aree urbane (San Leo, per esempio) e rurali, specialmente quelle antropizzate.

Sotto la lente della sicurezza ci saranno senza alcun dubbio l'adeguamento sismico degli edifici pubblici, aiuto e supporto ai privati. Saranno previsti interventi sulle strade interpoderali, partendo da quelle in grado di servire aziende e cittadini. Progetteremo sistemi e infrastrutture in grado di combattere il rischio idrogeologico e idraulico, opere capaci di difendere la cittadinanza e i propri beni e di salvaguardare il più possibile aree strategiche e di interesse, come il centro storico con i

suoi monumenti, i musei, le abitazioni; nonché aree dove insistono insediamenti produttivi, commerciali e di interesse economico e sociale.

Adegueremo alle nuove esigenze e alle nuove normative il Piano di Protezione Civile, attraverso lo studio e il monitoraggio del territorio, una seria valutazione dei rischi e, laddove possibile, un piano di allarme ed evacuazione. Giusto qualche esempio: sensori aree frane, *app* messa in sicurezza, messa in stato di allerta, allarmi acustici, telecontrollo, e alte misure ancora. Insomma, un sistema di monitoraggio e allertamento sia per i fenomeni franosi che per possibili eventi sismici e incendi. Ci facciamo fautori di una cultura della protezione civile in grado di supportarci e aiutarci. Fondamentale in tutto questo la continua formazione, comunicazione e informazione della cittadinanza, partendo dalle scuole e dalle famiglie con anziani e disabili. Progetteremo un sistema logistico capace di garantire assistenza in caso di eventi. Un progetto che dovrà vedere attorno a un tavolo più attori in grado di fare rete con le strutture regionali, provinciali e nazionali e capace di dialogare con i vari Enti e le Associazioni di volontariato, sempre più presenti e preziose. Come non parlare, poi, della stazione sismica e meteorologica che da anni ci aiuta a capire meglio alcune dinamiche naturali, prezioso archivio storico per meglio studiare i cambiamenti del nostro clima.

Agroalimentare- allevamento – servizi e iniziative

Oggi l'Agricoltura è da considerarsi sempre più, insieme al Turismo, uno dei pilastri fondanti dell'economia reale, in grado di garantire la sicurezza alimentare, la coesione, le relazioni e il paesaggio. Un'agricoltura nuova che sappia e che debba attrarre i giovani divenendo un modello di sviluppo sostenibile. In Italia, attualmente, il settore agricolo risulta attestarsi tra le prime posizioni, dopo commercio e servizi, ed è il maggior attrattore tra i giovani che vogliono investire in impresa.

In Calabria il settore è in crescita e questo risulta essere un dato incoraggiante.

Attualmente si sente parlare di Agricoltura a due velocità: un'agricoltura 4.0 innovativa, tecnologica e transnazionale e un'agricoltura delle Aree interne in via di spopolamento e desertificazione, ancora non decollata del tutto, per la quale occorre intervenire con sostegni strutturati e mirati.

Sarà necessario avviare un processo di creazione di *reti d'impresa* sul nostro Territorio e di attuazione di *piattaforme leggere*, affinché anche le nostre produzioni possano divenire eccellenze agroalimentari e varcare così la soglia del mercato locale.

A tal fine, risulterà urgente avviare un percorso mirato al riconoscimento delle *produzioni storico-locali* in termini di *Tutela della Biodiversità*.

Occorrerà attivare leve strategiche che possano incentivare la microimpresa, favorendo il processo produttivo di trasformazione e vendita dei prodotti di nicchia e le agroenergie.

Allo stesso tempo, saranno attivati accordi con aziende locali e nazionali, sia per il comparto agroalimentare, sia dell'allevamento. Un'opportunità per le imprese del territorio, ma allo stesso tempo un'azione in grado di far nascere nuove iniziative.

In sintonia con soggetti privati, sarà prevista un'offerta di servizi socio-educativi e assistenziali (le fattorie eco-didattiche per le scuole, gli agri-asilo, agri-colonie, gli orti-laboratorio per le categorie svantaggiate, la cura del verde pubblico).

Si provvederà a coinvolgere gli imprenditori agricoli nella tutela e nella salvaguardia del territorio.

- Saranno posti in essere *percorsi naturalistici urbani ed extraurbani di wellness, di Sentieristica per Turismo esperienziale e di ciclovia*, mediante il recupero e la realizzazione di aree attrezzate .

Saranno attivate strette e proficue collaborazioni e consulenze con Enti a carattere scientifico e Agenzie di Formazione e Sviluppo in Agricoltura, aventi come obiettivo studi, *focus* ed approfondimenti, con percorsi di formazione professionale sul nostro Patrimonio etno-faunistico ed etno-botanico.

Territorio, cultura, identità, turismo

La cultura, nelle sue molteplici espressioni, è il principale strumento di acquisizione e veicolo della propria e comune identità. È il punto di partenza imprescindibile per attivare le tante dinamiche di sviluppo sociale e locale. Un continuo dialogare, un filo lungo che parte da lontano in grado di cucire passato, presente e futuro. Una passeggiata nel tempo, nello spazio dei volti e delle architetture, fra raziocinio e slanci, fra natura e forme. Passato, presente e futuro devono essere in grado di raccontare la storia. Una storia materiale e immateriale che va salvaguardata, in certi casi salvata, dall'incuria dell'uomo, dalle frane, dall'abbandono, dal rischio sismico o da altri rischi ancora. Salvare, recuperare, valorizzare. Tutto questo ha per noi un fine: il rispetto dei nostri Avi e del loro lavoro. Allo stesso tempo, questo immenso patrimonio dovrà essere occasione di lavoro, sviluppo, di opportunità per i nostri figli. Torneranno ad essere fruibili le vie, le piazze, le piccole corti, i palazzi, con l'obiettivo di far rivivere e garantire nuove prospettive ad uno dei Borghi più belli d'Italia. Un Borgo che dovrà diventare la casa di artisti, giovani, cittadini. Il mondo con le sue diverse facce dovrà essere ospite quotidiano. Spazi accessibili, vivibili, una "Terra" da vivere e da amare. Un Borgo in grado di dialogare con la natura, le masserie, gli agriturismi, con il paesaggio che diventa "Vita". Un cammino che deve portare alla riscoperta di se stessi, alla valorizzazione delle radici di un comunità da sempre forte, tenace e laboriosa. Sarà realizzato un Parco storico, urbanistico, rurale, che farà da vetrina ai nostri prodotti tipici, una vetrina dell'anima.

La cultura, infatti, è il perno sul quale ruotano le tante strategie applicative volte a valorizzare il nostro "Patrimonio Identitario e Territoriale". Pertanto, puntuale sarà l'impegno nel sostenere le associazioni culturali e del terzo settore che operano sul territorio, in quanto costituiscono un valido strumento di supporto.

La complessità del nostro Patrimonio storico e socio - architettonico di indubbio pregio, il diversificato Patrimonio ambientale, le varie Manifestazioni culturali, le diverse Risorse a disposizione, le Potenzialità enogastronomiche e altro ancora, sono considerati a pieno titolo elementi fondanti per un maggiore sviluppo economico e sociale.

A tal fine, diventerà indispensabile pensare di accrescere qualitativamente un Piano di *marketing* territoriale, atto a promuovere la diffusione e la divulgazione dei beni e delle risorse del territorio,

evidenziando i punti di forza, capaci di attrarre imprese e investimenti, in grado di creare un circuito economico ed occupazionale virtuoso .

Nell'ottica convergente tra le Politiche culturali e di Sviluppo socio-economico della nostra cittadina, si renderà necessario saper utilizzare in maniera innovativa e sostenibile qualsiasi risorsa che ne favorisca un sapiente sviluppo.

Si renderà necessario promuovere e incentivare una formazione professionale mirata, specifica, rivolta a tutti i servizi, a garantire accoglienza, ricettività, ristorazione, guide turistiche e ambientali.

Fra le attività che saranno poste in essere, si segnalano:

- Riattivazione portale turistico (*oriolo.eu*)
- Mostre ed eventi nazionali e internazionali
- Ciclo Turismo – *Bikers* - Turismo sportivo (in collaborazione con le associazioni)
- Regalateci un'opera - “Arte in Borgo”
- Macroattrattori
- Medioevo in miniatura (castelli – chiese – monumenti del Territorio)

In particolare si punterà su due attrattori culturali e turistici di caratura internazionale. A tale scopo, ci faremo promotori di una rete che comprenderà i centri ove insistono eminenze storico-architettoniche, allo scopo di creare un sistema integrato, anche con le vicine realtà apulo-lucane. A un tempo, renderemo finalmente operativo il Parco culturale della Sibaritide e quello della Siritide, in sintonia con le istituzioni operanti sul territorio.

Attraverso una rivisitazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi saranno individuate altre zone del Centro abitato e nel territorio diffuso, poli di attrazione e di servizi. Saranno recuperati usi, tradizioni, memoria, radici, storia e storie dei nostri avi. Un filo della memoria capace di farci conoscere di più e meglio le nostre origini, ma allo stesso tempo capace di farci progettare un futuro possibile. Recupereremo e stringeremo rapporti importanti con le vicine comunità *arbëreshë*, Castoregio e Farneta, alle quali ci legano pagine importanti sociali, civili, economiche e culturali, e rafforzeremo i rapporti con gli altri comuni, ricorderemo il legame storico, in modo particolare con Amendolara, Montegiordano e Alessandria Del Carretto.

Prioritaria è sempre stata e continuerà ad essere *la tutela e la salvaguardia* del tessuto urbano del centro storico.

La destinazione d'uso degli immobili comunali, a eccezione dei monumenti nazionali e delle strutture di interesse culturali, di formazione e museali, sarà volta a valorizzare anche la natura turistica, commerciale e formativa.

La rete del polo museale e culturale va necessariamente ripresa e valorizzata, dopo cinque anni di colpevole incuria e marginalizzazione.

Unitamente si punterà a rivitalizzare il Centro storico, trasformando il Rione “Terra” in opportunità di sviluppo e di lavoro. Lo si farà anche attraverso l’*Ospitalità diffusa*, le *Residenze creative*, i *Laboratori*, la *Convegnistica*, le *Piccole botteghe* di artigianato locale, produzione di prodotti tipici, Scuole di formazione (idee possibili: scuole di restauro- master audio-visivi- ITS - Tecnologie Innovative per i Beni Culturali- digitalizzazione), azioni capaci di coinvolgere istituzioni, giovani, imprese, associazioni, scuole.

Si agevolerà il turismo di tutte le età, fornendo servizi necessari come una migliore gestione della viabilità e dei trasporti. Riprenderemo progetti macroattrattivi, recupereremo il più possibile il patrimonio immobiliare pubblico e privato. Necessaria una mappatura delle strutture private abbandonate, in casi particolari da acquisire, punteremo alla pulizia e alla sicurezza, recupereremo risorse ferme destinate al Convento dei Claustrali, recupereremo le risorse per gli ascensori, spazi e percorsi, riapriremo musei e gallerie, più sicurezza nei monumenti e nelle strutture pubbliche. Saranno create: botteghe e negozi multifunzione, nei quali poter acquistare prodotti e servizi. Attrattori immersivi, applicazioni e servizi per disabili sensoriali (Oriolo con meno barriere possibili), guide ambientali del paesaggio e storico-culturali, mercatino periodico dell’antiquariato e di rievocazioni storiche; Vendite e affitti di appartamenti con l’aiuto di Agenzie riconosciute.

Ai cittadini residenti renderemo gratuito l’accesso ai beni artistici e culturali di proprietà del Comune, libero sarà anche l’ingresso per ragazze e ragazzi sino a 18 anni, alle manifestazioni culturali dove è previsto un ticket. Gratuiti gli ingressi per le famiglie che iscriveranno i propri figli nelle scuole di Oriolo o trasferiranno la loro residenza o il domicilio per motivi di lavoro. Progetteremo attrattori turistici nel rispetto dell’ambiente e del tessuto storico e architettonico. Non dimenticando, naturalmente, la cura continua e i nuovi progetti per il castello, la chiesa e le tante strutture inserite nel Polo culturale, e altre ancora da recuperare e valorizzare, come il Convento dei Cappuccini. In queste fasi di recupero e di valorizzazione, apriremo un tavolo con investitori privati, visti e considerati come valore aggiunto per il nostro futuro. Un dialogo aperto, un dialogo a più voci, nel rispetto delle comunità e delle parti.

Sarà incentivato il Turismo scolastico. Sarà data rilevanza al Turismo religioso, grazie a chiese, cappelle, siti archeologici come il convento di San Francesco d’Assisi e il suo ciclo di affreschi, senza dimenticare il Venerabile Alluce del Santo calabrese, Francesco da Paola. Progetti da realizzare in collaborazione con esperti di settore, Enti, istituzioni civili e religiose, Scuole di formazione, Istituti scolastici, Università, Operatori turistici. In tutto questo, come sottolineato, l’innovazione tecnologica e organizzativa, un *marketing* efficace, una *governance* efficiente e partecipata, saranno fondamentali e strategici nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche. Necessarie, poi, la valorizzazione delle competenze e la qualità dei servizi. Questi aspetti saranno sempre presenti e tenuti in considerazione nelle varie fasi di progettazione e di sviluppo.

Sarà riattivato il “Musco delle arti e delle idee”, già realizzato e inserito nel “Polo culturale museale”. A tale scopo, si valorizzeranno le culture e le tradizioni popolari attraverso gli usi, i costumi, i racconti, il dialetto, tramandati dai nostri avi. Saranno realizzate:

- una stele commemorativa con i nomi dei Caduti di tutte le guerre;
- una “Mappa della Memoria” e successiva app turistica.

Insomma, una ricerca di luoghi e di storie, capaci di raccontarci e di raccontare.

Lavori pubblici, edilizia, manutenzione, decoro urbano, viabilità

- Completamento del PSC (Piano Strutturale Comunale) in base alle reali esigenze civiche e territoriali, individuando aree di espansione.
- Progettazione di mappatura virtuale volta al rifacimento della rete idrica e fognaria di tutti i rioni, pavimentazione e sotto servizi, in base alle priorità.
- Operare una riqualificazione e un potenziamento degli Spazi verdi e delle Aree attrezzate.
- Riqualificazione e manutenzione dei beni pubblici al fine di favorire eventuali iniziative a scopo economico e turistico.
- Riqualificazione delle strutture sportive esistenti.
- Inserimento nel piano trasporti del nuovo tracciato della SS 481 (calabro-lucana)
- Cura della viabilità rurale, periurbana e urbana, prioritariamente dove sono presenti attività economiche, agricole, turistiche o di allevamento
- Parcheggi e aree di sosta
- Pavimentazioni e marciapiedi
- Abbattimento barriere architettoniche (Aree e strutture comunali)
- Arredo e decoro urbano
- Ripristino Piazza del borgo e Piazza San Giorgio
- Edilizia popolare e residenziale
- Ascensore o montascale nel palazzo di Città
- Cura dei cimiteri: pavimentazione e illuminazione cimitero, ristrutturazione cappella cimitero e altre strutture di servizio
- Favorire l'accesso ai cimiteri con la predisposizione di corse periodiche con mezzi comunali durante tutto l'anno
- Rielaboleremo il Piano Urbano del Traffico (PUT), nuova segnaletica verticale e orizzontale
- Favorire il recupero di edifici esistenti, puntando alla massima riduzione del consumo del suolo e ad un minor impatto ambientale.

POLITICHE SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI

Sotto i nostri occhi, sotto la lente d'ingrandimento ci saranno sempre e comunque i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)»: i processi, gli interventi, i servizi, le attività e le prestazioni integrate che la Repubblica assicura su tutto il territorio nazionale, poi ancora i livelli essenziali di assistenza (LEA)»: i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio sanitaria previsti dall'articolo 1, comma 10, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Cercheremo di promuovere e applicare le principali leggi, regolamenti, accordi e progetti, come la LEGGE 23 marzo 2023, n. 33. Faremo nostri i seguenti punti:

- a) promozione del valore umano, psicologico, sociale, culturale ed economico di ogni fase della vita delle persone, indipendentemente dall'età anagrafica e dalla presenza di menomazioni, limitazioni e restrizioni della loro autonomia;
- b) promozione e valorizzazione delle attività di partecipazione e di solidarietà svolte dalle persone anziane nelle attività culturali, nell'associazionismo e nelle famiglie, per la promozione della solidarietà e della coesione tra le generazioni, anche con il supporto del servizio civile universale, e per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione di servizi pubblici a favore della collettività e delle comunità territoriali, anche nell'ottica del superamento dei divari territoriali;
- c) promozione di ogni intervento idoneo a contrastare i fenomeni della solitudine sociale e della deprivazione relazionale delle persone anziane, indipendentemente dal luogo ove si trovino a vivere, mediante la previsione di apposite attività di ascolto e di supporto psicologico e alla socializzazione, anche con il coinvolgimento attivo delle formazioni sociali, del volontariato, del servizio civile universale e degli enti del Terzo settore;
- d) riconoscimento del diritto delle persone anziane a determinarsi in maniera indipendente, libera, informata e consapevole con riferimento alle decisioni che riguardano la loro assistenza, nonché alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio entro i limiti e i termini definiti, dalla programmazione integrata socio-assistenziale, anche con il contributo del servizio civile universale, e socio sanitaria statale e regionale, anche attraverso la rete delle farmacie territoriali in sinergia con gli erogatori dei servizi socio sanitari;
- e) promozione della valutazione multidimensionale bio-psico-sociale delle capacità e dei bisogni di natura sociale, sanitaria e socio sanitaria ai fini dell'accesso a un *continuum* di servizi per le persone anziane fragili e per le persone anziane non autosufficienti, centrato sulle necessità della persona e del suo contesto familiare e sulla effettiva presa in carico del paziente anziano;
- f) riconoscimento del diritto delle persone anziane alla somministrazione di cure palliative domiciliari e presso *hospice* ;
- g) promozione dell'attività fisica sportiva nella popolazione anziana, mediante azioni adeguate a garantire un invecchiamento sano;
- h) riconoscimento degli specifici fabbisogni di assistenza delle persone anziane con pregresse condizioni di disabilità, al fine di promuoverne l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla comunità, anche con l'ausilio del servizio civile universale, assicurando loro i livelli di qualità di vita raggiunti e la continuità con il loro progetto individuale di vita e con i percorsi assistenziali già in atto, nei limiti delle compatibilità finanziarie di cui alla presente legge;

l) promozione del miglioramento delle condizioni materiali e di benessere bio-psico-sociale delle famiglie degli anziani fragili o non autosufficienti e di tutti coloro i quali sono impegnati nella loro cura, mediante un'allocazione più razionale ed efficace delle risorse disponibili;

l) rafforzamento dell'integrazione e dell'interoperabilità dei sistemi informativi degli enti e delle amministrazioni competenti nell'ambito dei vigenti programmi di potenziamento delle infrastrutture e delle reti informatiche, anche valorizzando dati ed evidenze generati dai cittadini, nonché dati risultanti da indagini, studi e ricerche condotti da enti del Terzo settore;

m) riqualificazione dei servizi di semiresidenzialità, di residenzialità temporanea o di sollievo e promozione dei servizi di vita comunitaria e di coabitazione domiciliare;

n) collaborazione con Strutture protette socio-sanitarie ed assistenziali per anziani, giovani affetti da patologie e disabilità.

Necessarie, poi, saranno le politiche sanitarie. L'Assistenza Territoriale" dovrà fare i conti con l'invecchiamento della popolazione e dunque dovrà essere capace di affrontare le tante fragilità che man mano si presenteranno.

Sarà promossa una politica socio-assistenziale integrata (in particolar modo, ci batteremo per la riapertura e la riqualificazione dell'Ospedale di Trebisacce, o meglio dell'Alto Jonio, in base alle esigenze del territorio: emergenza, chirurgia, cardiologia, potenziamento degli ambulatori specialistici esistenti, e apertura di nuovi ambulatori), basandoci sulle patologie che maggiormente colpiscono la popolazione;

Sarà opportuno rendere operativi più posti letto, più risorse umane e migliore tecnologia, continuità di cure domicilio-strutture (memori di quanto accaduto durante la pandemia).

Nella nostra comunità esistono ormai da tempo delle realtà consolidate per ciò che concerne l'assistenza agli anziani. Realtà alle quali daremo sostegno e collaborazione.

Saranno realizzati servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, per giovani e anziani.

Maggiori servizi alle famiglie

Accoglienza e agevolazioni per i nuovi residenti e i domiciliati

Sarà proposta la riapertura e l'efficientamento del CSM (Centro per disabili mentali).

Sarà richiesto il potenziamento dell'assistenza domiciliare, dell'integrazione sociale, e di un maggiore aiuto alle famiglie.

Sarà attivato uno sportello rosa antiviolenza, in collaborazione con le associazioni di riferimento.

Altresì si favorirà la "Medicina sotto Casa" (camper della salute periodici- visite gratuite ed esami di prevenzione, in collaborazione con l'ASP e le varie associazioni territoriali, regionali e nazionali che da anni portano la diagnostica nelle nostre case, nelle nostre piazze).

Si agevolerà la collaborazione con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, all'interno dei nuovi processi di riorganizzazione sanitaria sul territorio (case della salute, centrali operative territoriali e ospedali di comunità).

Si promuoverà l'educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente a partire dall'età scolare.

Si porrà particolare attenzione al mondo dell'infanzia con attività ludico-ricreative, alle attività volte all'inclusione dei soggetti con disabilità e socialmente svantaggiati.

L'amministrazione comunale continuerà il servizio di prelievo e trasporto sangue presso la struttura ospedaliera dell'ASP di appartenenza, continuità e potenziamento servizio terme.

Gite e servizi durante l'anno, in collaborazione con le scuole, enti, associazioni.

Sarà fondamentale progettare come Governo locale e come Ambito servizi efficaci, efficienti, vicini ai cittadini, specialmente ai nostri concittadini che necessitano di più aiuto e attenzioni. Telemedicina, teleconsulti, app in grado di rispondere ai nuovi bisogni come acquistare online beni e servizi (spesa, medicinali, prestazioni sanitarie). Collaborazione con l'ambulatorio dell'ASP presente nel nostro comune.

I Servizi domiciliari, territoriali e di prossimità, per un'efficiente organizzazione e per l'efficacia degli interventi, dovranno essere parte integrante di un unico Piano, collegati adeguatamente ai servizi e alle strutture sociali e sanitarie del territorio.

Le diverse tipologie di servizi territoriali e di prossimità previsti potranno essere implementati con altre tipologie in ragione dei bisogni individuati con i Piani di Zona nei diversi ambiti:

- Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili (SADD), rivolto a minori ed adulti con disabilità che non hanno compiuto i 65 anni di età – compresi i servizi di assistenza specialistica nelle scuole per alunni con disabilità ai sensi del combinato disposto del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 3) della Legge 5 febbraio 1992, n.104;
- Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (SADA), rivolto ad adulti over 65 parzialmente o completamente non autosufficienti;
- Servizio di Assistenza domiciliare Minori (SADM), rivolto a minori a rischio di emarginazione sociale ed esclusione, compresi i minori immigrati che necessitano di sostegno e supporto per favorire l'inclusione;
- Servizi di Assistenza domiciliare Adulti (SADAD), rivolto ad adulti in difficoltà.
- Ci impegneremo a migliorare il servizio del 118 chiedendo la medicalizzazione delle ambulanze

In conclusione, ma non per importanza, ci si propone di riaprire l'asilo nido e di ripristinare il bonus nuovi nati e alberi da piantare

Commercio innovazione artigianato giovani e lavoro

Sia il settore dell'Artigianato che le Attività commerciali sono state da sempre uno dei caratteri distintivi della nostra economia locale. Per noi continueranno a rivestire un ruolo importante.

Si renderà necessario riprendere e adeguare il Piano Commerciale in grado di regolamentare in modo particolare la vendita degli ambulanti, nell'interesse esclusivo dei concittadini e delle attività commerciali agenti sul territorio.

Sarà costante il confronto con i commercianti, che rappresentano un comparto vitale per la comunità, allo scopo di promuovere forme di associazionismo, capire le esigenze e ascoltare i tanti

suggerimenti che certamente verranno formulati. L'obiettivo è lavorare in sinergia, decidendo assieme fasi e processi utili allo sviluppo.

Ripristineremo lo sportello per le attività commerciali e produttive. Allo stesso tempo metteremo in atto forme di aiuto attraverso incentivi e figure di settore in grado di facilitare l'accesso ai finanziamenti. Infine si promuoveranno interventi di carattere formativo e di supporto, anche ad agevolare la transizione digitale nel settore.

In sintonia con quanto detto in materia di recupero delle Tradizioni, in riferimento al comparto dell'Artigianato, saranno riattivati dei "Laboratori" in aree e strutture che verranno messe a disposizione dal comune.

Da quanto detto, si evince che all'Amministrazione stanno a cuore le iniziative volte a favorire lo sviluppo civile, sociale ed economico della comunità.

Le politiche del lavoro saranno ritenute basilari per il rilancio sociale, civile ed economico del paese. L'amministrazione porrà particolare attenzione ai seguenti punti:

- Dialogo con i Centri per l'Impiego;
- Lotta allo sfruttamento dei lavoratori;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sostegno alle lavoratrici, garantendo servizi, garantendo servizi di supporto capaci di conciliare vita e lavoro.
- Sostegno per la nascita di nuove attività imprenditoriali;
- Sostegno ai concittadini con disabilità a entrare nel mondo del lavoro, tramite la messa a disposizione di strumenti formativi e percorsi di alta qualificazione;
- Favorire, anche con incentivi, il lavoro agile di lungo periodo (smart working – telelavoro), in modo da attrarre il rientro di giovani e competenze;

Si potenzierà la gestione del patrimonio vista come rigenerazione urbana e territoriale, in grado di rispettare l'ambiente, ma allo stesso tempo di sviluppare idee e opportunità, di generare risorse e lavoro, partendo dalle scuole, con particolare attenzione alle residenze artistiche, alberghi diffusi, ostelli, agriturismi, progetti esperienziali.

Il PNRR, come la programmazione 2021-2027, i Fondi Strutturali europei e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), costituiscono la base per la programmazione per progettare lavoro e occupazione. Muoveremo passi importanti, cercheremo di entrare in tutte quelle missioni e opportunità in grado di creare sviluppo e lavoro, sfruttando al massimo le Strategie per le Aree Interne. L'interesse sarà, dunque, sui progetti da fare, progetti in grado di guardare alle disuguaglianze sociali, alle famiglie, alle imprese, ai Giovani, cercheremo di garantire misure di sostegno. Stimoleremo con gli strumenti giusti e a disposizione l'economia reale. Importanti, come già detto, i Piani strategici interregionali di sviluppo su temi quali il trasporto, la ricerca, l'ambiente, l'innovazione, l'agricoltura, il turismo, le politiche sociosanitarie e altro ancora. Un esempio? L'aviosuperficie "Enrico Mattei" di Pisticci che in assenza di alternative credibili nella nostra

Sibaritide, non dovrà essere solo un'opera lucana (sarebbe un errore pensarla così). Pisticci, con la sua aviosuperficie, ma anche i porti di Sibari e di Taranto, la rete ferroviaria, la Ss106, la Ss 841, il nostro ambiente, l'inestimabile territorio.

In breve, noi abbiamo idea di quello che manca, di quello che ci serve per garantire un futuro ai nostri figli, ai nostri paesi. Una serie di domande che hanno bisogno di risposte al più presto, altrimenti perderemo l'ultimo treno, e non è un modo di dire.

Progettare con gli altri comuni "un'area competitiva". Lavoro, Tecnologia e Innovazione sono e saranno le parole chiave. Un lavoro che porteremo avanti con l'aiuto dei centri di ricerca, delle scuole, dalle università, dei professionisti. Obiettivi che realizzeremo nel tempo, utili e necessari per favorire le nuove iniziative imprenditoriali, con un occhio particolare alle imprese femminili e ai giovani.

Favoriremo l'arrivo sul territorio di investitori esterni.

Collaboreremo, anche in questo caso, con i comuni, con i diversi enti, i privati, le istituzioni (che vorranno progettare con noi).

Uno degli obiettivi, in tutto questo, sarà sburocratizzare il più possibile, favorendo i processi di progettazione.

Pensiamo a una vera e propria *task force* intercomunale in grado di coordinare le varie fasi partendo da uno studio del territorio. Una vera e propria strategia in grado di attrarre progetti e risorse. Un ruolo importante lo avranno le nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione, la rete di innovazione comune. Processi in grado di rendere il territorio attrattivo, produttivo e competitivo. Servizi vicini ai cittadini, alla pubblica amministrazione, alle imprese.

Tecnologia, lavoro, innovazione, saranno strumenti utili e necessari, in grado di aprire nuove porte, ci daranno rinnovato impulso e speranza, ci renderanno, senza alcun dubbio, protagonisti, attori principali, persone in grado di governare i nuovi processi, le nuove sfide.

Sport Spettacolo e benessere

Lo sport praticato a qualsiasi livello mira sempre alla crescita morale del cittadino, alla salute e al benessere psico-fisico, all'integrazione sociale e allo sviluppo del territorio.

Tutti questi obiettivi potranno essere raggiunti soltanto attraverso un coinvolgimento appassionato e costante del cittadino, investendolo nell'organizzazione, nei progetti e fornendo una elevata qualità delle attività sia a livello amatoriale che agonistico.

Le strutture esistenti saranno migliorate e valorizzate, in collaborazioni con le associazioni sportive di diverse discipline

Lo sport dovrà sempre mirare alla valorizzazione ed al talento delle risorse umane del nostro paese e al coinvolgimento dei giovani di ogni età ed anche dei meno giovani.

Attenzione alle persone, alle ragazze e ai ragazzi con disabilità

Strutture e attività in grado di promuovere il nostro Territorio, ma soprattutto in grado di educare.

Uno strumento sociale fondamentale, come modello di vita. Un lavoro da portare avanti con le scuole, le associazioni, la famiglia

Infine puntuale sarà l'impegno nel sostenere le associazioni sportive locali e nazionali, in quanto costituiscono un valido strumento educativo e formativo, anche allo scopo di riattivare pratiche sportive agonistiche un tempo presenti (come ad esempio la locale squadra di calcio).

Cercheremo di recuperare giochi che fanno parte della nostra cultura, giochi popolari dimenticati, in grado di diventare vera e propria pratica sportiva.

Un attento sostegno sarà rivolto alla banda musicale, da sempre presente nella cultura oriolese e al potenziamento di un laboratorio musicale dedicato a bambini e ragazzi.

Sarà data particolare cura alle attività volte a valorizzare l'Anfiteatro "La Portella", il Teatro "Valle" e le altre strutture insistenti nel territorio comunale, anche alla luce della pregressa tradizione.

Istruzione e formazione

La futura Amministrazione, al fine di garantire il diritto allo studio, intende riservare alle problematiche della pubblica istruzione un ampio rilievo, vista la centralità della scuola nel sistema educativo.

Impegno primario sarà quello di rimuovere qualsiasi ostacolo di ordine economico e sociale, che possa condizionare negativamente la frequenza allo studio.

L'amministrazione favorirà il compimento dell'obbligo formativo, eventualmente fornendo un sostegno per il proseguimento degli studi ad alunni meritevoli ma di disagiate condizioni economiche.

Concorrerà all'elevamento del livello culturale medio della popolazione, sostenendo progetti di promozione educativa e culturale, sfruttando le risorse umane esistenti e quelle tecnologiche in dotazione nei nostri Istituti.

Curerà il coordinamento dei servizi per l'attuazione del diritto allo studio con i servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi.

Si renderà necessario il mantenimento, il potenziamento e la promozione della sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Aletti" di Trebisacce.

Saranno attivati laboratori atti a potenziare, sostenere e sviluppare le abilità dei giovani, nei vari ambiti (musicale, artistico, artigianale, agricolo, etc.).

Verranno istituiti corsi di Preparazione ai test universitari.

Non sarà tralasciata la prevenzione delle malattie in età scolare e prescolare, l'assistenza sociale e medico-psicopedagogica. Pertanto, promuoverà attività parascolastiche ed extrascolastiche.

Al fine di favorire la crescita culturale di tutto il tessuto sociale, soprattutto dei giovani, si avrà cura di migliorare e potenziare il funzionamento della Biblioteca comunale e la sua messa in rete con altre Biblioteche sul Territorio interagendo secondo una visione allargata di conservazione delle diverse memorie storico - locali e come centro di ricerca, volto alla conservazione del patrimonio linguistico dialettale e delle tradizioni popolari.

“Computer *bonus*” e altri incentivi per chi sceglierà di studiare nelle scuole.

Seminari informativi sul rischio dipendenza da internet nelle scuole.

Come scritto precedentemente, favoriremo l'apertura di Scuole di alta formazione, puntando su nuove tecnologie applicate. ITS (Istituti Tecnici Superiori) in grado di formare tecnici di alta specializzazione nel campo delle energie rinnovabili, della Meccanica, ma anche nell'area delle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e del turismo dell'audiovisivo-multimediale opportunità che porteranno a sviluppare particolari competenze.

Un uso consapevole di nuove metodiche in grado di guardare alle nuove esigenze e a un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Servizi, miglioramento della qualità della vita e casa comunale aperta

Sarà attivato un servizio di "*Info - point*" per i cittadini.

Inoltre sarà attivato un "*servizio di sms*" rivolto agli anziani , persone sole e/o diversamente abili, che in tempo reale informerà di qualsiasi interruzione di servizio e/o emergenza.

Potenziamento uffici e servizi pubblici esistenti (Ufficio Giudice di Pace – presidi di Sicurezza e lavoro)

Saranno individuate postazioni di rilievo e centralità per l'installazione di "*Display informativi*" sia per la cittadinanza che gli ospiti, attraverso i quali verranno veicolate sia le notizie dei servizi attivi che di informazioni turistiche.

Sarà necessario potenziare il completamento della *fibra ottica* nonché dell'intera copertura della *rete wi-fi*.

Occorrerà operare in sinergia con le varie Istituzioni politico - sociali ed educative per l'ottenimento del potenziamento diversificato degli orari del Trasporto pubblico, che vada a beneficio di tutta l'utenza collettiva , turistica e in modo particolare di quella scolastica , al fine di usufruire della settimana corta .

Sarà opportuno un maggiore ascolto , coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti i cittadini , le categorie professionali e le imprese , al fine di far riaffiorare una coscienza civica e il senso di appartenenza alla collettività oriolese.

Equità fiscale

Cercheremo di eliminare sprechi, di aiutare, allo stesso tempo, le famiglie in difficoltà, cercheremo di rateizzare i debiti tributari alle famiglie e aziende in base a regolamenti. Il principio sarà quello dell'equità e della solidarietà sociale.

Le risorse a disposizione le investiremo in settori chiave come:

Servizi istituzionali, generali e di gestione	Tutela della salute
Uffici pubblici e/o servizi di interesse pubblico	Sviluppo economico e competitività
Ordine pubblico e sicurezza	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Istruzione e diritto allo studio	Agricoltura, politiche agroalimentari allevamento floricoltura vivai
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Turismo	Relazioni con Enti ed Istituzioni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Arredo urbano
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Famiglia
Trasporti e diritto alla mobilità	Tecnologia e innovazione
Soccorso civile	Patrimonio comunale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

Personale comunale

Si avvierà un piano di riorganizzazione degli uffici e nuove assunzioni di personale in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa. Chiederemo aiuto, attenzione e sostegno alla regione, allo Stato. Assunzioni a valere sulle molteplici risorse a disposizione. Allo stesso tempo, cercheremo di attirare l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di modificare l'impianto attuale, una disciplina che di certo non aiuta le piccole comunità, specialmente quelle interne. Deroghe e nuove opportunità, dunque.

Particolare interesse si riserverà alla rivalutazione dei dipendenti contrattualizzati (ex LSU Ex LPU), figure di pubblica utilità e di supporto all'esiguo organico comunale nello svolgimento delle mansioni e dei servizi resi quotidianamente ai cittadini.

La condizione di precarietà dei suddetti richiede un'attenta analisi e valutazione in riferimento alla normativa vigente.

Per i lavoratori comunali si punterà sulla:

- Formazione;
- Tutela salute;
- DVR;
- DPI;
- Lsu aumento ore;

Su questo Programma e sull'affidabilità che garantiamo, chiediamo di accordarci la Vostra fiducia.